



**Gentile Aderente,**  
**con questa newsletter vorremmo sensibilizzare gli utenti Spid e prevenire eventuali truffe legate al furto dell'identità digitale. Ti auguriamo una buona lettura e ti invitiamo a condividere le tue opinioni sulle nostre pagine Facebook, Instagram e Youtube!**

Se ricevi questa email è perché sei iscritto alla Newsletter, strumento utile per restare sempre aggiornato sul tuo fondo pensione.

### **Furto di Identità Digitale: cos'è e come difendersi**

Negli ultimi tempi sono sempre più diffusi i casi di truffe legate al furto dell'identità digitale ai danni di utenti che utilizzano lo Spid, il Sistema pubblico di Identità Digitale, per accedere a diversi portali.

L'obiettivo è quello di impadronirsi delle credenziali di accesso Spid dell'utente e utilizzarle per accedere ai servizi che permettono transazioni economiche (banche, finanziamenti, bonus e prestazioni) o permettono la modifica di codici e coordinate bancarie per gli accrediti (come l'IBAN per l'accredito dello stipendio o della pensione).

#### **Vediamo qualche consiglio pratico per difendersi.**

- Ogni volta che si riceve una email, un sms o una richiesta sospetta occorre prestare massima attenzione ad eventuali link suggeriti;
- Verificare regolarmente i profili Spid sul sito dell'AgID;
- Evitare di condividere documenti tramite canali non sicuri;



- Attivare l'autenticazione a due fattori per proteggere lo Spid e gli altri servizi sensibili;
- Modificare spesso le password;
- Monitorare i portali sui quali si accede con lo Spid per verificare che non vi siano disposizioni non autorizzate.

**Se ti accorgi di movimenti sospetti, da te non autorizzati, agisci subito!**

Se hai il sospetto di essere stato vittima di una truffa SPID, blocca subito lo SPID accedendo al sito del tuo Identity Provider.

La denuncia va sporta presso la Polizia Postale.

Contatta la banca per bloccare carte, IBAN o addebiti sospetti.

Accedi ai portali della PA e verifica che nessuna richiesta fraudolenta sia stata presentata. Un IBAN cambiato, un bonus richiesto, una domanda INPS mai inviata: tutti segnali che qualcuno ha agito in tua vece.

Se dovessi notare disposizioni non autorizzate all'interno dell'Area Riservata di Fondo Espero, contattaci subito all'indirizzo email:

[info.aderenti@fondoespero.it](mailto:info.aderenti@fondoespero.it)

Con l'occasione ti suggeriamo di valutare la possibilità di **accedere alla tua Area Riservata anche con la CIE, la Carta di Identità Elettronica, attualmente più complessa da contraffare.**